

_Lettera_N_1725

Ad un sacerdote non identificato

Torino, 28 gennaio 1873

R. d. o Car.mo Signore,

La grazia di N. S. G. C. sia sempre con noi.

Ricevo con gratitudine la sua lettera con cui mi manifesta la possibilità di aprire un collegio schiettamente cattolico di codeste parti. Ella mi accenna che reputa tal cosa della maggior gloria di Dio, e questo mi basta per prestarmi con tutti li miei sforzi possibili. Prima di ogni altra cosa è mestieri che Ella mi dica se quel convento de' cappuccini sia tuttora compreso fra' beni ecclesiastici, oppure con autorità eccl. ca sia già stato venduto ad altri. Ciò saputo io invierò il mio economo a visitare il luogo e conoscere di presenza la persona che ci si mostra tanto benevola.

Intanto Ella cominci ad indagare se le persone che mi accenna, e se il medesimo paese di Bellagio siano di fatto pronti a darci mano in caso che si venisse al concreto. Quando saremo alla probabilità di conchiudere, oppure il bene della cosa lo richieda, andrò in persona a trattare e a parlare con quelle persone che sarà per indicarmi. Come ecclesiastico io terrò a giorno la ecclesiastica autorità, ma soltanto allora che appaja certa l'effettuazione del progetto.

Nell'occasione che il mio economo si recherà costà, Ella potrà rimmettergli il suo lavoro per le letture cattoliche che riceverò con gratitudine. Io però lo debbo sottoporre al parere di una commissione appositamente stabilita che credo ci sarà pienamente favorevole.

Se mai vede il sant'uomo di Don Guanella lo riverisca tanto da parte mia, e tanto l'uno quanto l'altro facciano delle nostre case come altrettante case loro in tutto quello che occorrerà di doversene servire.

Dio ci benedica tutti. La ringrazio di tutto, preghi per me che con gratitudine mi professo

Di V. S. R. d. ma e car.ma

Aff. mo in G. C. Sac. Gio. Bosco